

Stato meteorologico

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **78 (1990)**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

STATO METEOROLOGICO 1989

FOSCO SPINEDI

OSSERVATORIO TICINESE DELL'ISTITUTO SVIZZERO DI METEOROLOGIA
CH-6605 LOCARNO-MONTI

L'andamento meteorologico del 1989 si è evidenziato per i lunghi periodi di tempo bello e secco e la ridotta copertura nuvolosa. La nuvolosità media ha infatti toccato valori non più registrati dagli anni '40; il soleggiamento non è però stato così elevato come il grado di copertura nuvolosa potrebbe lasciar supporre, in quanto i mesi meno nuvolosi sono stati quelli invernali quando il numero delle possibili ore di sole è comunque astronomicamente e topograficamente limitato. Le precipitazioni sono risultate di ca. 20-25% inferiori alla media e per il 5° anno consecutivo il Mendrisiotto ha registrato un deficit di acqua, a conferma del generale declino delle precipitazioni riscontrabile nella parte meridionale del Cantone a partire dall'inizio del decennio.

La temperatura media, come già nel 1988, ha raggiunto valori abbastanza elevati anche senza far registrare delle massime assolute particolarmente alte, a significato della presenza più prolungata che normalmente di aria di origine meridionale. Una sequenza di due anni con simili temperature medie è stata riscontrata solo poche volte durante questo secolo.

L'elemento meteorologico con l'andamento più anomalo è risultato quello delle precipitazioni, marcato in particolare dalla prolungata assenza delle stesse, ciò che ha compromesso, tra l'altro, sia la stagione sciistica 88-89 sia quella 89-90 (almeno per quanto riguarda il periodo natalizio e di inizio anno). Le prime precipitazioni del 1989 son cadute soltanto nella seconda metà di febbraio, segnando la fine del più lungo periodo asciutto (cioè completamente senza precipitazioni) mai registrato nel Ticino. A Locarno esso si è protratto dal 20.12.88 al 20.2.89 (63 giorni), a Lugano dal 6.12.88 al 20.2.89 (77 giorni); nel nord del Ticino il periodo asciutto è statisticamente durato «solo» una trentina di giorni, in quanto in alcune occasioni neviccate molto deboli provenienti da nord sono riuscite a superare le Alpi. A un marzo di nuovo secco è poi seguito il mese di aprile estremamente bagnato che, con una ventina di giorni di pioggia e quantità fino a 4 volte superiori alla media, da quando vengono effettuate le misure in Ticino, è risultato il mese di aprile più piovoso nel Sottoceneri e il secondo nel resto del Cantone. Nei 7 mesi successivi le quantità di pioggia sono invece state estremamente scarse, totalizzando solo il 50-55% della media per il periodo corrispondente. Per il Sopraceneri, soltanto il 1870 ha presentato una siccità estiva-autunnale più marcata, mentre nel Sottoceneri in alcune occasioni questa sequenza di mesi è già stata leggermente più secca. L'anno si è poi concluso con un dicembre bagnato nel Sopraceneri ma ancora secco nel Mendrisiotto. Le precipitazioni sono state localmente abbondanti con oltre 70 l/m² in 24 h (ciò che in dicembre ha luogo solo una volta ogni 5-6 anni) e si sono verificati anche due eventi temporaleschi, fatto questo piuttosto inconsueto per la stagione. Le correnti da sudovest, all'origine delle precipitazioni, hanno inoltre provocato venti fortissimi con raffiche di oltre 190 km/h sulle Alpi, mentre il favonio percorreva le vallate nordalpine a 140km/h. A causa delle temperature relativamente elevate avute anche durante le precipitazioni, la neve è caduta solo a quote relativamente elevate, mettendo in difficoltà la maggior parte delle stazioni sciistiche. La mancanza o la scarsità di neve durante il periodo delle festività di fine e inizio anno è divenuto un fatto ricorrente, soprattutto per le stazioni di bassa quota (a Cardada e al Tamaro la stagione 89-90 è risultata la quarta consecutiva con neve scarsa o assente in questo periodo).

Il generale bel tempo ha portato a un'ottima vendemmia, esso ha però anche avuto risvolti meno piacevoli. L'elevato soleggiamento, le alte temperature e la scarsità di precipitazioni hanno infatti favorito la formazione di smog estivo (evidenziato dalla presenza di ozono negli strati bassi dell'atmosfera) già nei mesi primaverili e fino in autunno inoltrato.

La tabella dei dati climatologici riassume le registrazioni delle osservazioni effettuate con metodi tradizionali durante il 1989 all'Osservatorio Ticinese dell'Istituto svizzero di meteorologia di Locarno-Monti. I valori di riferimento presi come paragone sono le medie climatologiche calcolate sul trentennio 1951-1980. Le figure illustrano l'andamento dei tre elementi meteorologici di base: temperatura, precipitazioni e soleggiamento.

DATI CLIMATOLOGICI DI LOCARNO-MONTI PER IL 1989

Mese	TEMPERATURA				UMIDITÀ RELATIVA		PRECIPITAZIONI			NUMERO DEI GIORNI							SOLE		
	Media °C	Differenza dal normale °C	Massima °C	Minima °C	Media %	Minima %	Totale mm	Differenza in % dal normale	Massimo giornaliero mm	Precipitazioni ≥ 0.3 mm	Neve	Temporali	Grandine	Nebbia	Chiari	Oscuri	Nuvolosità in ottavi	Ore	Differenza in % dal normale
I	4.7	+1.9	14.5	-2.2	58	26	0	-100	0	—	—	—	—	2	21	—	1.4	194	+52
II	6.5	+2.3	16.4	0.1	60	13	150	+76	77	4	1	1	—	4	11	6	3.0	154	+12
III	11.1	+3.6	23.2	1.1	52	13	42	-62	29	7	—	—	—	2	8	6	3.4	226	+30
IV	9.4	-2.0	19.7	4.0	74	24	568	+261	121	21	—	4	—	5	2	20	6.4	100	-51
V	16.6	+1.4	27.3	8.7	62	17	101	-44	22	14	—	9	—	3	5	6	4.2	232	+6
VI	18.7	+0.2	29.0	8.4	60	21	69	-65	29	11	—	7	—	—	4	4	3.9	255	+10
VII	22.0	+1.1	32.3	13.7	65	22	126	-32	41	12	—	10	1	—	6	4	4.2	241	-13
VIII	21.8	+1.8	30.2	12.5	62	17	90	-61	21	10	—	9	—	—	7	4	3.3	281	+14
IX	17.8	+0.9	26.4	10.4	68	21	28	-86	14	6	—	2	—	1	3	6	4.7	168	-16
X	13.7	+1.7	27.5	5.8	61	12	12	-94	5	3	—	—	—	1	14	1	2.4	222	+32
XI	7.0	0.0	14.6	-0.8	69	18	125	-29	64	6	—	3	—	2	12	10	4.0	114	-3
XII	4.3	+0.4	13.7	-2.2	70	30	135	+78	76	7	—	2	—	5	14	8	3.4	126	+2
Anno	12.8	+1.1	32.3	-2.2	63	12	1446	-23	121	101	1	47	1	26	107	75	3.7	2313	+4

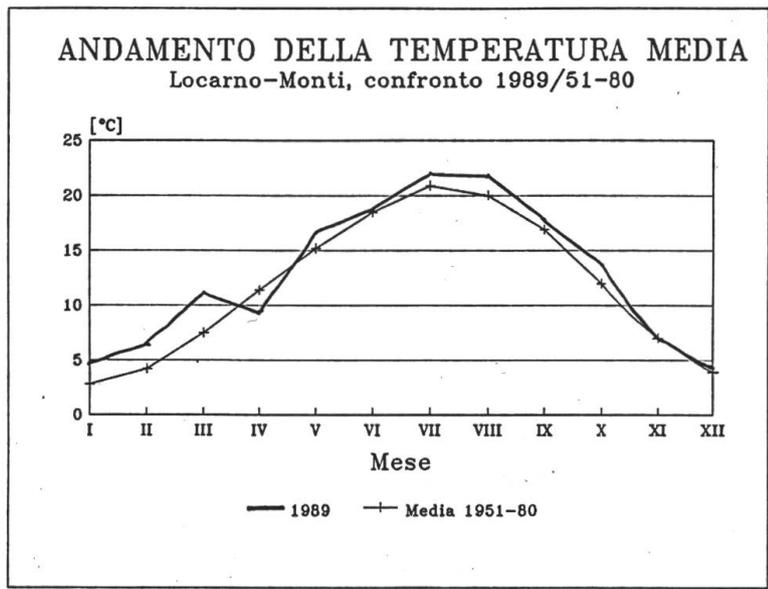


Fig. 1

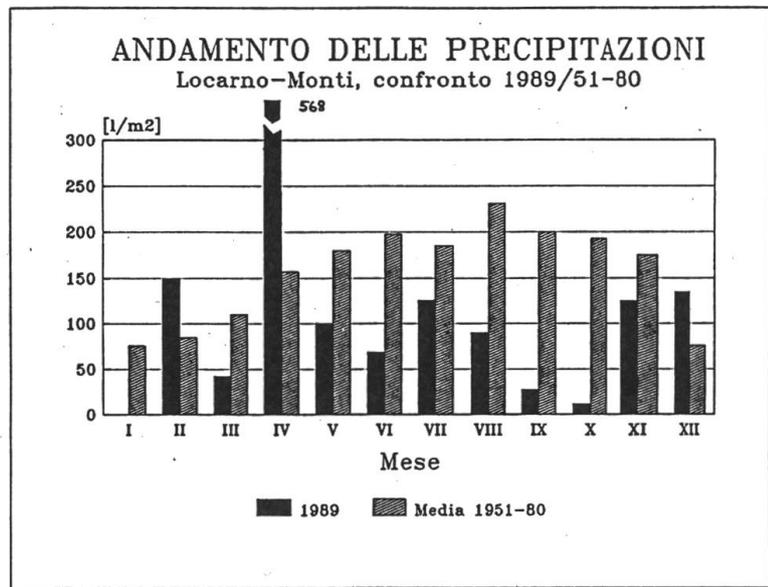


Fig. 2

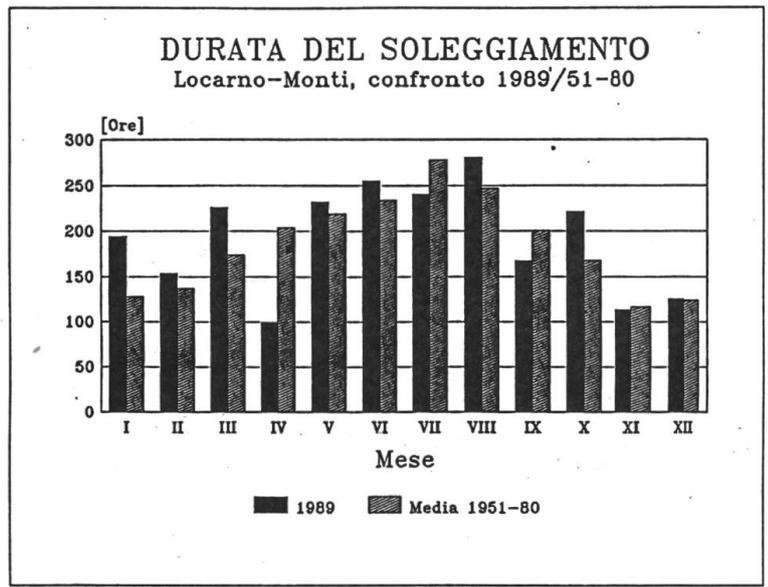


Fig. 3